

Le notizie
delle elezioni
nelle pagine
2, 3, 4 e 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Criminali bombardamenti USA
su dighe e canali minacciano
milioni di vite nella RDV

A pagina 12

Le elezioni comunali e provinciali di domenica al vaglio dei partiti

I risultati definitivi confermano la forza e i successi del P. C. I.

Noi, la DC e il centro-sinistra

COME di consueto, all'indomani d'ogni campagna elettorale, anche questa volta tutti gli sforzi propagandistici della DC, con l'ausilio di tabelle «ufficiali» del ministero degli Interni elaborate su dati non omogenei (operazione assai facile, e neppure propriamente truffaldina, in elezioni amministrative e parziali) sono volti a dimostrare una «sconfitta» del PCI e una «grande vittoria» democristiana. Manipolando l'aritmetica si cerca così di contrapporre l'analisi e i giudizi politici. Con quale guadagno effettivo è poi difficile comprendere, data la linea ascendente mantenuta nel complesso dal PCI da molti anni, e anche oggi, e data l'impossibilità della DC da molti anni, e anche oggi, di rivedere quei limiti nella quale essa è stata riportata, malgrado i suoi sogni, la sua ambizione e il suo impegno «revanschista» spregiudicato e massiccio.

Questi infatti sono i primi due dati di maggiore interesse che scaraventano su un giudizio, che non voglia essere falso, su queste elezioni. Contro il nostro partito è stato scatenato dalla DC un attacco massiccio che, specie a Roma e in Puglia, ha assunto metodi e accenti da 18 aprile; metodi e accenti «aggiornati» e «arricchiti», specie a Roma, da forme di propaganda elettorale personale, da parte di decine e decine di candidati, nella quale sono stati investiti centinaia di milioni e attraverso la quale si è manifestato il livello degenerativo cui la nostra vita pubblica rischia di essere portata dall'introduzione sempre più sfacciata, in essa, dei metodi e dei mezzi propri dell'affarismo, del clientelismo, del sottogoverno. Ebbene, quest'attacco massiccio è stato vittoriosamente respinto dal nostro Partito, che nel complesso ha mantenuto o rafforzato le sue posizioni, quando - in centri di grande importanza come Genova o Forlì o Firenze - non è andato addirittura avanti rispetto alle ultime elezioni amministrative del 1964. La lieve flessione subita a Roma, rispetto alla punta più alta raggiunta nelle provinciali del novembre 1964, se ci pone indubbiamente dei problemi, non giustifica affatto il clamore della stampa conservatrice e reazionaria sul «respinto assalto al Campidoglio» specie nel momento in cui in Campidoglio noi aumentiamo ancora di due seggi la nostra rappresentanza consiliare.

Nel comune capoluogo - come risulta dalle tabelle omogenee qui accanto pubblicate - il nostro partito avanza nel complesso, in voti, in percentuale e in seggi, sia rispetto alle politiche del 1963 sia rispetto alle precedenti amministrative (svoltesi o nel 1964 o nel 1962). Un'analisi per grandi zone geografiche politiche (Nord, Centro, Mezzogiorno) dei dati di tutti i comuni superiori ai 5.000 abitanti dove si è votato con la proporzionale, conferma lo stesso fenomeno per il Nord (dove alle cifre riguardanti il solo PCI vanno aggiunte quelle riguardanti le liste comuni PCI-PSIUP) e per il Centro. Si conferma invece ancora una volta la persistente difficoltà che, particolarmente nelle elezioni comunali, il nostro Partito incontra da alcuni anni nel Mezzogiorno, e più in generale in centri medi «amministrativi» come Ascoli Piceno, malgrado singoli risultati assai buoni.

Al contrario, la «grande vittoria» della DC non c'è affatto stata. Essa è ristagna o progredisce leggermente o addirittura (come nel Nord) regredisce, malgrado ch'essa abbia giocato il tutto e per tutto in un'operazione di recupero a destra per la quale ha già pagato - ma dovrà soprattutto pagare! - un prezzo politico e che non le ha invece affatto dato quello su cui essa contava, visto lo scarto evidente fra i forti, e talvolta fortissimi, salassi subiti dalla destra e i limitati incrementi democristiani.

ANCHE IL DISCORSO sul centro-sinistra, e sul suo «successo», è meno semplice di quello che può apparire. Il centro-sinistra, guadagnando a fatica «il quarantunesimo», può forse riuscire a sciogliere a suo favore alcuni dei nodi di fronte ai quali si trovava (a Roma e a Genova), ma non li ha sciolti né a Forlì né a Firenze: e si trova davanti al nodo nuovo di Pisa (trascriviamo qui il discorso, più o meno simile, sui centri minori). Tutti gli interrogativi aperti nel corso della campagna elettorale restano però sul tappeto. Può essere considerato senza conseguenze, ai fini del destino del centro-sinistra - come già sottolineava anche l'agenzia della sinistra di base democristiana - il virulento spostamento a destra della Democrazia cristiana? Rinuncerà la Democrazia cristiana in situazioni come quelle di Pisa o di Firenze (presentate dalla stampa conservatrice e reazionaria come vittorie sulle sinistre de e sulla sinistra socialista) a cercare «l'apertura a destra» del centro-sinistra verso i liberali? O non sarà invece incoraggiata a estendersi non solo a queste, ma anche ad altre situazioni «difficili» già in atto (come a Napoli e altrove) l'opera-

Mario Alicata

Il Viminale ha fornito riepiloghi addomesticati a favore della DC che in verità nè ha «sconfitto» il PCI nè ha ottenuto una «grande vittoria» Rumor conferma l'involuzione del centro-sinistra - Delusione e riserbo nel PSI: Ferri in polemica con De Martino - Sottolineato da Vecchietti il successo del PSIUP - Le dichiarazioni degli altri esponenti politici - La Direzione del PSI rinvia a domani la discussione sui risultati elettorali

RIEPILOGO PROVINCE (Roma, Forlì, Foggia)

Partiti	Provinciali '66			Provinciali prec.			Politiche '63		
	Voti	%	S.	Voti	%	S.	Voti	%	S.
PCI	709.553	29,7	35	716.431	30,5	37	710.010	29,1	
PSIUP	64.908	2,7	3	45.443	1,9	2			
PSI	209.632	8,8	9	230.160	9,8	9	276.286	11,3	
PSDI	174.001	7,3	7	92.340	3,9	3	128.750	5,3	
PSDI-PRI	-	-	-	9.971	0,5	1			
PRI	73.193	3,0	4	62.809	2,7	3	67.353	2,8	
DC	726.686	30,4	33	606.022	29,7	33	745.807	30,6	
PLI	188.581	7,8	6	206.755	8,8	7	198.667	8,2	
PDUM	36.937	1,5	2	36.189	1,5	1	50.441	2,1	
MSI-PDUM	-	-	-	34.539	1,5	3			
MSI	186.845	7,8	6	200.335	8,5	6	230.562	9,5	
Altri	22.451	0,9	-	15.614	0,7	-	26.583	1,1	
TOTALI	2.390.789	105		2.346.508	105		2.434.479		

RIEPILOGO CAPOLUOGHI (comunali)

Partiti	Amministrative 1966			Politiche 1963			Amministrative prec.		
	Voti	%	S.	Voti	%	S.	Voti	%	S.
PCI	726.620	27,5	129	706.768	26,6		646.262	26,3	124
PSIUP	57.008	2,2	10				17.496	0,7	5
PSI	282.554	9,9	48	358.326	13,5		323.101	13,1	58
PSDI	231.571	8,8	36	176.257	6,7		154.566	6,3	25
PRI	52.394	2	12	16.170	1,7		36.732	1,5	11
DC	797.292	30,2	150	756.523	28,5		723.380	29,4	148
PLI	262.099	9,9	34	284.525	10,7		222.152	9,1	31
PDUM	43.578	1,7	4	51.529	1,9		36.737	1,7	2
MSI	191.164	7,2	26	251.136	9,5		242.417	9,9	25
MSI-PDUM	-	-	-	-	-	-	35.742	1,5	20
Altri	16.237	0,6	1	23.610	0,9		12.621	0,5	1
TOTALI	2.614.012	450		2.654.844	-		2.459.216	-	450

Il confronto con le precedenti amministrative è fatto sulle ultime elezioni comunali, sia che si siano svolte nel 1964, sia nel 1962.

Dichiarazione di Longo

L'elettorato ha rifiutato l'anticomunismo

Il ringraziamento al Partito per l'impegno nel lavoro elettorale

Il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, ha rifiutato la seguente dichiarazione:

Credo che, nell'insieme, il nostro partito possa considerarsi soddisfatto dei risultati ottenuti nelle elezioni parziali di domenica e lunedì. Ancora una volta il partito comunista ha dimostrato la sua forza viva, capace di avanzare ulteriormente anche là dove le sue forze avevano realizzato, già nel 1963 e nel 1964, un certo salto in avanti. Così, avvenuto a Genova, a Firenze, a Forlì, e in molti centri minori. Lì dove qualche flessione si è manifestata - come a Roma, in confronto al grande aumento del 1964 - i comunisti aumentano in voti e guadagnano due seggi, al Campidoglio, rispetto alle elezioni precedenti, e guadagnano anche rispetto alle elezioni politiche del 1963. Questa tendenza

ad un ulteriore espansione del nostro partito e inoltre chiaramente confermata dal fatto che negli 8 capoluoghi dove si è votato il PCI ha, nell'insieme, migliorato le sue posizioni. Soprattutto, specie nella Capitale, a un furioso attacco da parte della DC, che fare attacco ha condotto l'appoggio sfacciato delle altre forze di centro-sinistra. Il nostro partito lo ha vittoriosamente respinto. L'anticomunismo è stato ancora una volta condannato e rifiutato da massime imponenti di italiani.

Un elemento significativo da rilevare, a proposito dei risultati elettorali, è che la DC, in tutti i capoluoghi dove si è votato per le comuni, ha registrato, tranne che a Roma e a Firenze, degli arretramenti rispetto alle altre parti del centro-sinistra. Il nostro partito lo ha vittoriosamente respinto. L'anticomunismo è stato ancora una volta condannato e rifiutato da massime imponenti di italiani.

Il centro-sinistra non ha risolto il problema della creazione di un'amministrazione con maggioranza sufficiente a Firenze, Forlì, a Pisa, e in numerosi altri centri. In questa situazione di rifiuto di una soluzione di sinistra o di un esame per una soluzione democratica rappresenterebbe una grave responsabilità.

Il centro-sinistra non ha risolto il problema della creazione di un'amministrazione con maggioranza sufficiente a Firenze, Forlì, a Pisa, e in numerosi altri centri. In questa situazione di rifiuto di una soluzione di sinistra o di un esame per una soluzione democratica rappresenterebbe una grave responsabilità.

Il centro-sinistra non ha risolto il problema della creazione di un'amministrazione con maggioranza sufficiente a Firenze, Forlì, a Pisa, e in numerosi altri centri. In questa situazione di rifiuto di una soluzione di sinistra o di un esame per una soluzione democratica rappresenterebbe una grave responsabilità.

Continua unitariamente 3 giorni per il contratto

Metallurgici IRI: sciopero massiccio

Alte astensioni degli impiegati - Intervento poliziesco a Brescia - La Confindustria vuole rompere?

Splendida e combattiva ripresa, ieri, della lotta contrattuale unitaria iniziata sei mesi fa dai 150 mila metallurgici IRI-ENI, e sospesa un mese fa per trattative fatte fallire la settimana scorsa dall'Intersind, e ASAP. Media nazionale di astensione, nella prima delle tre giornate: 95 per cento per gli operai e altri fra gli impiegati che, toccando il 70 per cento in certe province

hanno probabilmente realizzato l'adesione più larga dall'inizio della battaglia. Assemblee unitarie in numerose località come Savona, Pistoia e Taranto, dove è stato effettuato un forte corteo. Da segnalare, dopo la vittoria, a Genova venerdì scorso, la nuova agguerrita polizia contro i metallurgici, avvenuta nella città di Brescia.

Dopo la sospensione delle ore straordinarie, già in corso, e in vista degli scioperi articolati per 12 ore settimanali, già dichiarati, l'inizio del nuovo sciopero unitario è stato valutato positivamente da tutti i sindacati. La categoria che per un mese aveva seguito con crescente preoccupazione le trattative con l'Intersind, ha così dimostrato - rileva la FIOM - di non essere disposta ad accettare la posizione imprenditoriale, negativa di ogni sostanziale innovazione agli istituti contrattuali, e di non essere disposta a tollerare che le aziende di Stato si allineino in tutto e per tutto all'intransigenza delle aziende private. I metallurgici - conclude la FIOM - hanno respinto lo scoperio tentativo operato dall'Intersind all'indomani della riottura, di far ricadere la responsabilità della stessa sui sindacati, tentando di far passare per aperitivo quelle che in realtà erano rifiuti dei cinque punti della piattaforma unitaria. Lo sciopero è anche un ennesimo ed eloquente monito per la Confindustria, che ieri ha dimostrato la propria volontà di rottura. Ma domani prima uno sguardo alla giornata.

A Milano, cancelli aperti inutilmente all'Alfa Romeo cittadina e allo stabilimento di Arese; picchetti robusti e regolari entrati quasi nessuno; pochi entrati gli impiegati. A Sesto San Giovanni, sciopero pressoché

delle «forze dell'ordine» di impedire l'azione di picchettaggio; la questura lamentava più tardi qualche contusione a due agenti; sul posto si reca il segretario provinciale della FIOM Sacordi e il segretario nazionale della FIM, Castrezzati, per ottenere il rilascio dei due fermati.

A Taranto, i metallurgici IRI hanno

DALLA PRIMA

PCI

to a Ferri, egli ha tessuto un elogio spietato del PSDI nel quale si sente già spiritualmente incorporato, evitando addirittura di parlare del suo partito. « L'elettorato, ha detto, si è pronunciato per il centro-sinistra e per la unificazione socialista. Ha premiato il partito che si presenta come il più compatto e deciso su queste due indicazioni politiche. Trasparente, in queste poche parole del capo gruppo dei deputati socialisti, una dura allusione polemica all'indirizzo di quella parte, della destra del PSI, che ha ai suoi occhi il torto di non impegnarsi a fondo nelle due direzioni.

Il commento del PSIUP è venuto attraverso una dichiarazione del compagno Vecchietti. « Il successo del PSIUP nelle elezioni provinciali e comunali è dimostrato dal fatto che le nostre liste sono aumentate in tutti e per centuali nelle tre province e negli otto capoluoghi dove si è votato. Nelle altre elezioni comunali il PSIUP ha avuto brillanti risultati, ai quali fa riscontro il clamoroso incremento delle liste comuni fra PSI e PSDI. Questo risultato elettorale è tanto più importante se si tiene conto che è stato perseguito dal PSIUP in condizioni generali difficili, dovute alla politica dei partiti di centro-sinistra che hanno cercato con ogni mezzo di creare un clima di resine e di rassegnazione. Di questo clima si sono avvantaggiati la DC e soprattutto il PSDI a danno del PSI, creando con ciò una situazione nuova, nella quale il centro-sinistra vede rafforzate le sue componenti moderate. Tale situazione — conclude Vecchietti — apre alla maggioranza di governo e in particolare al PSI nuovi e difficili problemi che non potranno essere elusi ».

In campo democristiano si segnalano pareri discordanti da parte della sinistra. Mentre infatti il gruppo di Forze nuove dà un giudizio largamente positivo dei risultati elettorali, il gruppo che fa

l'editoriale

zione centrista condotta in porto in Val d'Aosta? Tutti questi interrogativi s'intrecciano con il problema, ancora più pressante e complesso, relativo al fallimento del centro-sinistra dinanzi ai più grossi problemi del paese e al suo stesso programma. Questo problema resta aperto, come resta aperta l'acutezza della tensione sociale, come resta aperta la questione del rapporto fra Stato repubblicano e classe operaia — anche se (forse anche per il carattere amministrativo e parziale di queste elezioni, carattere che in un'analisi di questo tipo non va dimenticato) negli strati intermedi non sempre alla condanna del centro-sinistra s'è accompagnata già la chiarezza d'un'alternativa, nella classe operaia (anche per l'accentuata autonomia del movimento sindacale rispetto al movimento politico e per la diversa articolazione e unità oggi esistenti nel momento sindacale rispetto al momento politico) non sempre la combattività sul terreno delle rivendicazioni salariali e contrattuali è apparsa destinata a trovare immediatamente uno sbocco politico. (Ma non si trascuri, e non lo trascrino soprattutto gli altri partiti, che dovunque l'adesione della classe operaia al nostro partito — come i dati elettorali confermano — s'è rivelata imponente e in ascesa).

QUESTI INTERROGATIVI, e questo problema, ci sembrano stiano dinanzi soprattutto al PSI nel suo complesso. Le perdite subite dal PSI possono non presentarsi in forme drammatiche e appariscenti (salvo forse che a Roma), possono apparire compensate dal relativamente buono risultato di Firenze e di alcuni altri centri meridionali, ma sono sostanzialmente ancora una volta un risultato assai negativo. Non solo in sé e per sé, ma per alcuni dati che lo accompagnano. Infatti, non si può sottovalutare il successo del PSIUP, che come tutte le formazioni minori ha dovuto combattere (in elezioni amministrative e parziali come queste) una battaglia particolarmente dura, e che ha ottenuto invece, dovunque, affermazioni consistenti e spesso ottime.

Dall'altro lato c'è invece il successo del PSDI. Certo, si può anche dire, come ha detto il compagno Mauro Ferri, che questo successo « premia » il partito che si è pronunciato con più coerenza per il centro-sinistra e per l'unificazione. Ma come si può ignorare che il voto delinea anche una posizione egeonica del PSDI nei confronti del PSI e a proposito del centro-sinistra e a proposito del carattere e del contenuto dell'unificazione? Il PSDI non ha certo guadagnato voti a sinistra, li ha guadagnati a destra, attingendo direttamente alla fonte liberale, come incoraggiamento alla sua esplicita accentuazione d'una prospettiva neo-centrista per il centro-sinistra e al suo compito di catturare, ingoiandolo, il PSI a posizioni moderate, estranee a ogni tradizione classista o marxista. Il carattere di potere (« il partito del Presidente »), spesso clientelare e di sottogoverno del PSDI non aggiunge certo luce a tale quadro, e impone anzi serie meditazioni su quella che presumibilmente non potrà non essere « la natura » del nuovo partito unificato.

Non sappiamo ancora quali saranno le conclusioni che il PSI trarrà dalla riflessione sui risultati elettorali (la Direzione, convocata per ieri, è stata rinviata a giovedì). Certo, accanto a motivi di riflessione di carattere più generale e più di prospettiva, esso ne ha alcuni che riguardano il destino immediato di città come Forlì e come Firenze, oltre a molti altri centri minori, dove il centro-sinistra è minoritario e dove invece s'è confermata, o s'è creata, una maggioranza di sinistra; e in alcuni dei quali esso si troverà di fronte alla scelta, decisiva per l'avvenire, rappresentata dalla necessità di respingere o non respingere « l'apertura a destra », verso i liberali, prospettata dalla DC e non respinta dal PSDI.

Comuni dell'Italia Settentrionale (compresi i capoluoghi)

Partiti	Amministrative '66			Amministrative prec.			Politiche '63	
	Voti	%	S	Voti	%	S	Voti	%
PCI . . .	222.767	31,7	129	226.243	32,2	153	221.891	31,2
PSIUP . . .	15.707	2,2	13	10.700	1,6	2	—	—
PCI-PSIUP	7.470	1,1	31	1.142	0,2	7	—	—
PSI . . .	91.781	13,1	42	105.781	15	71	117.350	16,5
PSDI . . .	50.761	7,2	22	43.876	6,2	15	50.162	7
PSI-PSDI	6.124	0,9	24	—	—	—	—	—
PRI . . .	21.559	3,1	17	14.466	2,1	18	22.051	3,1
DC . . .	193.139	27,5	170	196.995	28	175	190.492	26,7
PLI . . .	65.084	9,3	16	72.414	10,3	14	69.194	9,7
PDUM . . .	—	—	—	241	—	1	6.396	0,9
MSI . . .	20.878	3	6	24.566	3,5	9	30.999	4,3
Destre . . .	—	—	—	650	—	2	—	—
Altri . . .	6.515	0,9	—	6.663	0,9	13	4.052	0,6
TOTALI . . .	701.785		470	703.337		480	712.578	

Comuni dell'Italia Centrale (compresi i capoluoghi)

Partiti	Amministrative '66			Amministrative prec.			Politiche '63	
	Voti	%	S	Voti	%	S	Voti	%
PCI . . .	510.546	27,1	130	434.435	25,3	121	495.216	26,2
PSIUP . . .	41.225	2,2	10	9.292	0,6	7	—	—
PSI . . .	154.799	8,2	32	205.541	12	35	232.274	12,3
PCI-PSI	—	—	—	2.937	0,2	10	—	—
PSDI . . .	168.270	9	28	107.154	6,3	18	124.877	6,6
PSI-PSDI	2.628	0,2	10	—	—	—	—	—
PRI . . .	34.477	1,8	1	24.307	1,4	7	27.437	1,5
DC . . .	577.357	30,7	158	508.012	29,6	158	539.172	28,6
PLI . . .	189.412	10,1	22	146.202	8,5	21	209.895	11,2
PDUM . . .	26.211	1,4	1	38.737	2,3	2	39.012	2,1
MSI . . .	153.504	8,2	21	222.596	13	29	200.652	10,6
PSI-PSDI	—	—	—	2.223	0,1	16	—	—
PSDI-PRI	—	—	—	121	—	—	—	—
Altri . . .	21.439	1,1	7	11.922	0,7	6	16.802	0,9
TOTALI . . .	1.879.468		430	1.713.479		430	1.885.337	

Comuni delle Regioni meridionali e delle isole (con capoluoghi)

Partiti	Amministrative '66			Amministrative prec.			Politiche '63	
	Voti	%	S	Voti	%	S	Voti	%
PCI . . .	167.257	21	404	172.416	25,5	464	218.422	27,7
PSIUP . . .	19.869	2,5	33	5.032	0,7	21	—	—
PCI-PSIUP	16.304	2	87	4.120	0,6	29	—	—
PSIUP-PSI	—	—	—	248	—	1	—	—
PSI . . .	88.555	11,1	241	87.645	11,5	218	96.837	11,9
PCI-PSI	—	—	—	8.005	1	59	—	—
PSDI . . .	50.781	6,4	104	29.067	3,8	59	33.973	4,2
PSDI-PSDI	9.874	1,2	39	—	—	—	—	—
PRI . . .	8.831	1,1	16	5.449	0,7	5	7.805	1
PSD'A . . .	—	—	—	245	—	1	—	—
DC . . .	313.028	39,2	871	308.692	40,3	905	317.597	39,2
PLI . . .	28.246	3,5	50	22.068	2,9	47	40.824	5,1
PDUM . . .	12.554	1,6	12	3.803	0,5	8	21.375	2,6
MSI . . .	47.813	6	107	23.106	3	94	63.397	7,8
MSI-Pdium	—	—	—	52.712	6,9	60	—	—
Destre . . .	—	—	—	9.888	1,3	39	—	—
DC e Altri . . .	2.347	0,3	10	3.685	0,5	23	—	—
Altri . . .	32.387	4,1	138	28.912	3,8	124	10.031	1,2
TOTALI . . .	797.816		765.093		2.152		810.251	

Il confronto con le precedenti amministrative è fatto sulle ultime elezioni comunali, sia che si siano svolte nel 1964, sia nel 1962. Nel calcolo dei voti del PCI vanno anche computati una parte ragguardevole dei voti delle liste PCI-PSIUP.

I risultati del voto nei 12 comuni

In provincia di Napoli ridimensionata la DC

Rispetto al '62 le sinistre guadagnano voti e seggi - Un comunicato della segreteria della federazione napoletana del PCI

I RISULTATI DELLE VOTAZIONI NEGLI OTTO CAPOLUOGHI

Città	Anno	P.C.I.	Voti	% Seggi	P.S.I.U.P.	Voti	% Seggi	P.S.I.	Voti	% Seggi	P.S.D.I.	Voti	% Seggi	P.R.I.	Voti	% Seggi	D.C.	Voti	% Seggi	P.L.I.	Voti	% Seggi	P.D.I.U.M.	Voti	% Seggi	M.S.I.	Voti	% Seggi	ALTRI	Voti	% Seggi	TOTALI	Voti	Seggi		
ROMA	1966	359.571	25,3	21	29.548	2,1	1	108.436	7,6	6	135.813	9,6	8	24.341	1,7	1	437.945	30,8	26	151.432	10,7	9	33.010	2,3	1	132.490	9,3	7	8.915	0,6	1	1.421.501	80			
Politiche	1963	343.386	24,5	19	—	—	—	168.182	12,0	—	90.818	6,5	5	19.872	1,4	—	394.257	28,1	—	166.941	11,9	—	34.621	2,4	—	170.562	12,2	—	14.186	1,0	—	1.402.825	80			
Comunali	1962	285.771	22,8	19	—	—	—	158.199	12,6	10	78.496	6,3	5	16.943	1,4	1	365.910	29,3	24	103.606	8,3	6	35.498	2,8	2	198.248	15,0	13	10.021	0,7	—	1.252.722	80			
GENOVA	1966	170.405	32,1	27	9.975	1,8	1	78.125	14,8	12	43.364	8,2	7	5.935	1,1	—	112.120	26,8	22	59.048	11,1	9	—	—	—	16.514	3,1	2	5.173	1,0	—	530.659	80			
Politiche	1963	164.108	30,2	—	—	—	—	92.914	17,1	—	42.557	7,8	—	6.696	1,2	—	139.987	25,8	—	62.180	11,5	—	5.521	1,0	—	25.349	4,7	—	19.845	3,7	3	—	—	—	542.887	80
Comunali	1964	169.061	31,7	26	8.509	1,6	1	83.613	15,7	13	38.001	7,1	5	—	—	—	145.871	27,4	22	68.403	12,8	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	533.306	80		
FIRENZE	1966	104.820	35,2	22	6.208	2,1	1	35.566	10,9	7	22.102	7,4	4	2.828	0,9	—	85.335	28,6	18	30.945	10,4	6	2.075	0,7	—	10.707	3,6	2	452	0,1	—	301.038	60			
Politiche	1963	102.199	32,1	—	—	—	—	43.444	13,7	—	24.879	7,8	—	2.959	0,9	—	88.341	27,8	—	34.601	10,9	—	2.152	0,7	—	17.096	5,4	—	2.193	0,7	—	317.863	60			
Comunali	1964	106.596	34,8	22	5.666	1,8	1	32.801	10,7	6	19.830	6,5	4	2.345	0,7	—	87.117	28,4	18	36.723	12,0	7	1.922	0,6	—	13.669	4,5	2	—	—	—	306.669	60			
BARI	1966	28.096	16,8	11	4.270	2,6	1	22.579	13,6	8	15.511	9,3	6	2.529	1,5	—	61.863	37,1	24	9.293	5,6	3	4.768	2,9	1	17.577	10,6	6	—	—	—	166.486	60			
Politiche	1963	32.213	19,1	—	—	—	—	25.240	14,9	—	7.476	4,4	—	2.432	1,4	—	66.448	39,3	—	8.539	5,1	—	4.360	2,6	—	20.394	12,1	—	1.860	1,1	—	168.952	60			
Comunali	1962	25.490	16,8	10	—	—	—	25.300	16,7	10	7.196	4,8	3	4.140	2,7	1	59.729	39,4	25	4.145	2,7	1	25.529	16,9	10	—	—	—	151.531	60						
FOGGIA	1966	10.565	17,2	9	1.642	2,7	1	6.795	11,1	5	5.711	9,3	5	1.435	2,3	1	25.512	11,4	22	3.455	5,6	3	3.069	5	2	3.418	5,5	2	1.616	2,6	—	61.602	50			
Politiche	1963	12.902	21,4	—	—	—	—	7.583	12,6	—	1.989	3,3	—	371	0,6	—	23.528	39,1	—	3.105	5,2	—	3.434	5,7	—	5.712	9,5	—	1.616	2,6	—	60.240	50			
Comunali	1962	9.175	17,0	9	—	—	—	7.541	14,0	7	2.517	4,7	2	—	—	—	21.359	39,6	20	2.334	4,3	2	10.213	19,0	10	—	—	—	781	1,4	—	53.920	50			
PISA	1966	21.261	32,2	14	1.567	2,4	1	7.867	11,9	5	4.416	6,7	2	2.012	3,1	1	19.061	28,9	12	4.248	6,4	2	539	0,9	—	5.536	8,4	3	—	—	—	66.001	40			
Politiche	1963	21.264	31,4	—	—	—	—	9.575	14,1	—	4.228	6,3	—	1.755	2,6	—	19.868	29,3	—	4.520	6,7	—	5.662	8,7	—	—	—	—	67.712	40						
Comunali	1962	19.196	31,2	13	—	—	—	8.900	14,5	6	3.906	6,5	2	1.863	3,0	1	18.315	29,7	13	2.845	4,6	2	903	1,5	—	5.545	9,0	3	—	—	—	61.572	40			
FORLÌ	1966	27.058	40,9	18	1.997	3	1	3.930	5,9	2	2.177	3,3	1	12.165	18,4	8	13.188	20	8	2.346	3,5	1	201	0,3	—	2.302	3,5	1	1.009	1,5	—	66.172	40			
Politiche	1963	25.247	39,1	—	—	—	—	6.311	9,8	—	2.128	3,3	—	11.601	17,9	—	13.156	20,3	—	3.801	4,3	—	3.045	4,7	—	180	0,3	—	64.670	40						
Comunali	1964	25.452	39,9	17	1.233	1,9	—	4.692	7,4	3	1.960	3,1	1	10.491	16,5	7	13.043	20,5	9	2.455	3,8	1	—	—	—	2.592	4,1	1	1.819	2,8	1	63.737	40			
ASCOLI P.	1966	4.844	15,9	7	2.296	7,5	3	2.256	7,4	3	2.477	8,1	3	1.119	3,7	1	12.265	40,1	18	1.332	4,4	1	656	2,1	—	2.620	8,6	3	688	2,2	1	30.553	40			
Politiche	1963	6.450	21,0	—	—	—	—	5.076	16,5	—	2.182	7,1	—	484	1,6	—	10.938	35,6	—	1.838	6,0	—	601	2,0	—	3.126	10,2	—	—	—	—	30.695	40			
Comunali	1964	5.512	18,5	8	2.088	7,0	3	2.046	6,9	3	2.570	8,6	3	950	3,2	1	12.020	10,4	17	1.641	5,5	2	414	1,4	—	2.518	8,5	3	—	—	—	29.759	40			
TOTALI	1966	726.620	27,5	129	57.503	2,2	10	262.554	9,9	48	231.571	8,8	36	52.394	2	12	797.292	30,2	150	262.099	9,9	34	43.578	1,7	4											

Città	Anno	P.C.I.			P.S.I.U.P.			P.S.I.			P.S.D.I.			P.R.I.			D.C.			P.L.I.			P.D.I.U.M.			M.S.I.			ALTRI			TOTALI		
		Voti	%	Seggi comuni.	Voti	%	Seggi comuni.	Voti	%	Seggi comuni.	Voti	%	Seggi comuni.	Voti	%	Seggi comuni.	Voti	%	Seggi comuni.	Voti	%	Seggi comuni.	Voti	%	Seggi comuni.	Voti	%	Seggi comuni.	Voti	%	Seggi comuni.			
BORGOMANERO	1966	1.064	9,6	3	208	1,9	—	2.118	19,1	6	1.854	16,7	5	—	—	4.654	41,9	14	937	8,4	2	—	262	2,4	—	—	11.097	30						
Comunali prec.		706	6,8	2	—	—	—	2.205	21,2	6	3.989	38,3	12	—	—	1.97	1,9	—	2.910	28	9	10.406	30		10.925	—								
Politiche	1963	1.218	11,1	—	—	—	—	2.324	21,3	—	3.97	7,3	—	15	0,1	5.128	47	—	1.057	9,7	—	82	0,8	—	244	2,6	—	6.194	30					
MARCARIA	1966	994	18	4	345	6,2	1	1.726	31,2	7	col PSI	—	—	—	—	1.969	35,7	7	166	3	—	—	325	5,9	1	—	5.525	20						
Comunali prec.		1.058	17	5	—	—	—	2.004	32,3	10	310	5	1	—	—	2.163	34,8	11	190	3,1	1	—	469	7,6	2	—	6.194	30						
Politiche	1963	1.052	17,6	—	—	—	—	1.435	30,6	—	313	5,2	—	12	0,2	2.032	33,9	—	237	4,3	—	24	0,4	—	407	6,8	—	22	0,4	—	5.534	—		
OSTIGLIA	1966	2.568	43,3	9	271	4,6	1	1.156	19,6	4	col PSI	—	—	—	—	1.795	30,5	6	167	2,9	—	—	102	1,7	—	—	5.892	20						
Comunali prec.		2.510	42,2	10	195	3,4	—	880	15,4	3	319	37,6	1	—	—	1.682	29,5	6	167	2,9	—	—	357	5,4	—	17	0,3	—	5.716	20				
Politiche	1963	2.409	40	—	—	—	—	1.106	18,4	—	440	7,3	—	11	0,2	1.537	25,5	—	355	4,1	—	149	2,5	—	8	0,1	—	6.002	—					
COLOGNE M.	1966	6.099	32,1	10	626	3,3	1	3.455	18,1	6	5.73	8,3	2	—	—	5.872	30,9	10	1.021	5,4	1	—	353	1,9	—	—	18.999	30						
Comunali prec.		6.126	35,6	12	391	2,3	—	3.450	20,1	6	633	4,4	1	—	—	5.270	30,6	10	833	4,8	1	—	363	2,2	—	—	17.206	30						
Politiche	1963	5.058	33,9	—	—	—	—	3.674	24,6	—	630	4,1	—	49	0,3	4.251	28,5	—	456	3,1	—	112	0,8	—	429	2,9	—	67	0,5	—	14.735	—		
FONTANELLAUTO	1966	2.076	45,9	10	col PCI	—	—	447	9,9	2	269	5,9	1	—	—	1.505	33,2	7	62	1,4	—	—	167	3,7	—	—	4.526	20						
Comunali prec.		1.907	43,2	9	108	2,3	—	666	15,1	3	190	4,1	—	—	—	1.431	32,4	7	13	—	—	—	307	6,9	1	—	4.419	20						
Politiche	1963	1.872	40,1	—	—	—	—	834	17,8	—	—	—	—	—	1.240	26,7	—	194	4,1	—	—	—	—	—	—	12	—	—	4.052	—				
ROCCA	1966	1.370	42,4	9	col PCI	—	—	535	16,6	3	col PSI	—	—	—	—	1.196	37	8	129	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.230	20			
Comunali prec.		1.423	30,7	9	264	7,6	1	599	16,4	—	186	5,1	—	4	—	1.226	30,5	7	155	4,1	—	—	—	—	—	—	—	—	3.500	20				
Politiche	1963	1.430	39,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.182	32,3	—	158	4,3	—	24	0,7	—	33	0,9	—	46	1,3	—	3.662	—			
FORMIGINE	1966	3.270	34,6	11	635	6,7	2	607	6,4	2	963	10,2	3	—	—	3.830	40,5	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9.457	30				
Comunali prec.		3.276	31,1	10	—	—	—	1.630	15,5	4	509	4,8	1	—	—	5.036	47,9	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.453	30					
Politiche	1963	3.878	37,6	—	—	—	—	1.388	13,6	—	621	6,0	—	10	0,1	3.942	38,2	—	331	3,2	—	25	0,2	—	78	0,8	—	4	—	—	10.277	—		
CASINA	1966	1.262	40	8	col PCI	—	—	159	5,1	1	con la DC	—	—	—	—	1.651	52,7	11	—	—	70	2,2	—	—	—	—	—	—	—	—	3.152	20		
Comunali prec.		1.747	46,8	10	—	—	—	265	6,9	1	196	5,1	—	—	—	1.491	36,1	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.807	20					
Politiche	1963	1.608	11,0	—	—	—	—	101	10,0	—	228	5,6	—	2	—	1.182	37,8	—	85	2,2	—	15	0,4	—	86	2,2	—	6	—	—	3.914	—		
BAGNACAVALLO	1966	5.381	43	14	806	6,5	2	1.189	9,5	3	col PSI	—	—	—	—	3.974	31,8	10	226	1,8	—	—	—	—	—	—	—	—	206	1,6	—	12.512	30	
Comunali prec.		5.281	39,6	13	—	—	—	1.836	13,8	4	376	2,8	—	—	—	1.168	8,8	2	4.550	31,1	11	—	—	—	—	—	—	—	11.211	30				
Politiche	1963	5.080	38,1	—	—	—	—	1.653	12,7	—	382	2,9	—	1.002	7,7	—	4.141	31,9	—	415	3,4	—	49	0,4	—	110	0,9	—	19	0,1	—	12.889	—	
BRISIGHELLA	1966	2.161	31,6	10	423	6,2	2	718	10,5	3	col PSI	—	—	—	—	401																		

Città	Anno	P.C.I.			P.S.I.U.P.			P.S.I.			P.S.D.I.			P.R.I.			D.C.			P.L.I.			P.D.I.U.M.			M.S.I.			ALTRI			TOTALI		
		Voti	%	Seggi comun.	Voti	%	Seggi comun.	Voti	%	Seggi comun.	Voti	%	Seggi comun.	Voti	%	Seggi comun.	Voti	%	Seggi comun.	Voti	%	Seggi comun.	Voti	%	Seggi comun.	Voti	%	Seggi comun.	Voti	%	Seggi comun.			
SAVA	1966	1.852	23,6	8	122	1,6	—	374	4,8	1	191	2,4	—	371	4,7	1	1.447	18,5	6	969	12,4	4	1.037	13,2	4	1.476	18,8	6	7.839	30				
Comunali prec.	1963	1.507	19,6	6	—	—	—	323	4,2	1	482	6,3	2	—	—	—	2.157	28,1	9	1.563	20,4	6	309	4	1	1.334	17,4	5	—	—	7.675	30		
Politiche	1963	2.263	27,9	—	—	—	—	355	4,4	—	233	2,9	—	20	0,2	—	1.984	24,1	—	2.058	25,3	—	157	1,9	—	950	11,7	—	103	1,3	—	8.123	—	
SPINIZANO	1966	799	10,1	3	267	3,4	1	2.972	36,2	11	166	2,1	—	—	—	—	3.358	42,4	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.925	30	
Comunali prec.	1963	907	11,8	3	164	2,1	—	1.230	16	5	72	0,9	—	—	—	—	2.885	37,6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.680	30	
Politiche	1963	1.708	21,6	—	—	—	—	1.126	14,2	—	100	1,3	—	32	0,4	—	3.419	43,1	—	417	5,3	—	93	1,2	—	991	12,5	—	35	0,4	—	7.924	—	
CASARANO	1966	382	4,9	1	—	—	—	1.237	27,5	8	—	—	—	3.975	52,3	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.761	30		
Comunali prec.	1963	445	6,1	2	—	—	—	132	1,8	—	418	5,7	1	—	—	—	4.572	62,7	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.298	30	
Politiche	1963	722	9,3	—	—	—	—	127	1,6	—	1.269	16,3	—	15	0,2	—	4.824	54,3	—	77	1	—	59	0,7	—	1.731	23,7	7	—	—	7.784	—		
GALATINA	1966	2.149	15,8	5	181	1,3	—	1.286	9,4	3	—	—	—	4.967	34,5	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13.613	30		
Comunali prec.	1963	1.844	14,2	5	—	—	—	218	1,7	—	678	5,2	1	—	—	—	3.668	28,4	9	689	5,3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	12.944	30		
Politiche	1963	3.296	22,4	—	—	—	—	515	3,5	—	1.497	10,2	—	34	0,2	—	5.731	30	—	2.779	18,9	—	66	0,5	—	14.697	—	—	—	—	—	—		
TREPUPPI	1966	1.702	26,7	9	378	5,9	1	855	13,4	4	—	—	—	2.248	35,3	11	—	—	—	—	—	—	—	—	832	13	4	365	5,7	1	6.380	30		
Comunali prec.	1963	1.593	26,7	8	—	—	—	634	10	—	91	1,4	—	30	0,5	—	2.381	37,5	—	45	0,7	—	773	11,5	—	8	0,1	—	6.353	—				
VERNOLE	1966	93	—	—	72	—	—	81	—	—	—	—	—	1.823	—	11	154	—	1	—	—	—	—	—	—	597	22,2	4	3.408	20				
Comunali prec.	1963	388	11,7	—	—	—	—	161	4,8	—	84	2,6	—	207	6,2	—	2.129	64	—	244	7,3	—	36	1,1	—	70	2,1	—	2.686	20				
Politiche	1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.326	—				
TERREMAGGIORE	1966	4.400	48,8	15	—	col PCI	—	653	7,2	2	—	col PSI	—	—	2.797	31	9	—	—	—	—	—	—	—	—	1.169	13	4	4.019	30				
Comunali prec.	1963	4.581	50,7	15	—	—	—	436	4,8	1	—	—	—	2.407	25,3	—	141	1,5	—	67	0,7	—	1.570	16,5	—	4.013	44,5	14	9.030	30				
Politiche	1963	4.407	46,3	—	—	—	—	411	4,3	—	129	1,3	—	19	0,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	368	3,9	—	9.519	—					
MANFREDONIA	1966	7.052	—	15	297	—	—	1.628	—	3	—	—	—	—	—	7.989	—	18	—	—	—	—	—	—	1.955	—	4	18.931	40					
Comunali prec.	1963	6.362	37,6	16	—	—	—	1.369	8	3	179	1,1	—	—	—	—	6.642	40,4	18	366	2,2	—	—	—	—	—	1.130	6,7	2	678	4	1	16.917	40
Politiche	1963	7.755	41	—	—	—	—	1.227	6,5	—	225	1,2	—	106	0,5	—	7.413	39,1	—	487	2,6	—	208	1,1	—	621	3,3	—	890	4,7	—	18.935	—	
SANSEVERO	1966	10.167	—	17	347	—	—	582	—	1	1.695	—	2	868	—	1	10.128	—	17	—	—	—	—	—	—	1.169	13	4	9.019	30				
Comunali prec.	1963	10.351	42,7	18	—	—	—	809	3,7	1	1.117	4,6	1	—	—	—	8.012	33	14	—	—	—	—	—	—	3.887	16	6	24.269	40				
Politiche	1963	10.799	42,4	—	—	—	—	811	3,3	—	1.347	5,3	—	59	0,2	—	1.089	31	—	635	2,5	—	373	1,5	—	1.057	4,1	—	25.487	—				
TROIA	1966	1.354	29,4	6	135	2,9	—	419	9,1	2	—	—	—	2.702	58,6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	480	9,7	3	—	—	4.610	20			
Comunali prec.	1963	1.062	21,5	6	—	—	—	911	19	6	—	—																						

La fuga del cloro dalla centrale della Spezia

Panico nei paesi del Golfo: prima ancora dell'allarme

GIA' AVANZAVA LA NUBE MORTALE

Stabilito dal Tribunale di Dallas

Jack Ruby è sano di mente

Sensazione in USA per una tesi universitaria che confuta le conclusioni della Commissione Warren



Nostro servizio

DALLAS. 14.

D'altra parte io non ho mai detto di essere pazzo, ho dichiarato Jack Ruby, l'assassino di Oswald, dopo che una giuria composta da sette uomini e cinque donne l'ha dichiarato sano di mente. Ruby (nella foto, accompagnato dallo sceriffo Bill Decker mentre lascia il Tribunale) è stato riportato in carcere.

Intanto uno studente dell'Università di Harvard, Edward J. Epstein, ha preparato una tesi di laurea, che sarà pubblicata dalla Viking Press e già ricevute polemiche sui giornali, per confutare i risultati dell'inchiesta Warren sul l'omicidio del presidente Kennedy.

La richiesta è stata fatta perché i difensori degli imputati possano chiedere la libertà provvisoria per i loro patrocinati e perché così, in maniera più convincente, possano fare del condono recentemente concesso dal presidente della repubblica. Gli imputati si trovano in carcere da quasi un anno.

Rubano gioielli per 13 milioni ad Abano Terme

ABANO TERME. 14. Numerosi gioielli rubati sono stati rubati da un militare in una gioielleria del centro di Abano Terme, in provincia di Padova. I ladri, giunti sul posto a bordo d'una « Fulvia », durante l'ora della chiusura pomeridiana, hanno aperto il portone con le false chiavi, hanno cominciato a vuotare la vetrina per lanciare la vittima e si sono infilati in casa di altri negozi di viale della Costituzione.

Feriti due contrabbandieri da una guardia di Finanza

COMO. 14. Due contrabbandieri, alberini e po, Giovanni Battista, di 18 anni e Domenico Bertone, di 22, sono stati feriti dalle facili sparate contro di essi da un agente della Finanza.

Il fatto è avvenuto all'alba lungo la fascia di confine di Bregola, tra Maslianico e Ponte Chiesa. La guardia di Finanza aveva sorpreso i due contrabbandieri che, già entrati nel territorio italiano, stavano scaricando alcune « borse » di sigarette svizzere.

in poche righe

Giallo in Florida

FORT LAUDERDALE — Morris Montford (31 anni), detenuto in libertà vigilata, sfuggendo a un appostamento della polizia si è rovesciato con l'auto dei poliziotti. Lo hanno soccorso, ritenendolo un autista, un turista e un uomo d'affari. Il Montford ha ferito il primo e ha sequestrato il secondo, proponendo di riacquistarne la vita.

Le tesi giungono ad affermare che, tra i componenti la comitato Warren, i senatori Russell e Cooper e il rappresentante Hale Boggs furono lungamente contrari alla soluzione *un uomo solo* — un solo colpo e che furono necessarie estenuanti riunioni per convincerli e far loro accettare la tesi di Allen Dulles.

Inondazioni nel Pakistan

DACC — Inondazioni nel Pakistan orientale. I fiumi stanno abbandonando il loro letto riversandosi sulla zona del Sylhet, alla frontiera con l'Assam. Le notizie sono contraddittorie: alcuni parlano di 12 vittime, altri di false notizie. I giornalisti hanno inviato la vittima per l'ambasciata inglese a Calcutta e si sono rivolti ai padroni di altri negozi di viale della Costituzione.

L'incidente è avvenuto all'alba

lungo la fascia di confine di Bregola, tra Maslianico e Ponte Chiesa. La guardia di Finanza aveva sorpreso i due contrabbandieri che, già entrati nel territorio italiano, stavano scaricando alcune « borse » di sigarette svizzere.

Surveyor affonda

HOUSTON. 14. Secondo i resoconti della NASA, Surveyor sta affondando lentamente nel

la superficie lunare. Una foto dimostrerebbe che una zampa

e profonda di dieci centimetri.

A. A. SPECIALISTA venere delle

diffusione sessuali. Dottor MA-

GIETTI, Via Orsilio, 49 - Fi-

renze. Tel. 298.371.

14) MEDICINA IGIENE L. 50

BATTELLI risolubili, materassi

articolati gomma, plastica. Ripa-

razione esegue laboratorio specia-

lizzato. CINI Lusa 44

15) AUTO MOTO CICLI L. 50

VENDIAMO acciuffatelli per

matrini e vestiti auto, jeans

e maglioni. Alessandria 22

22/340

16) MEDICINA IGIENE L. 50

A. A. SPECIALISTA venere delle

diffusione sessuali. Dottor MA-

GIETTI, Via Orsilio, 49 - Fi-

renze. Tel. 298.371.



LA SPEZIA — Un aspetto della terrificante nube di cloro.

(Telefoto a « l'Unità »)



LA SPEZIA — Un padre accompagna la bambina, intossicata, all'ospedale. (Telefoto a « l'Unità »)

Si è rotto un tubo considerato uno dei punti più sicuri dell'impianto — L'intervento dei vigili del fuoco e delle pattuglie di salvataggio in piena notte — Sovraffollati gli ospedali

(dalla prima pagina) la costa orientale del golfo e sono stati mobilitati in massa i servizi di emergenza. Chi non è stato destato dalle esalazioni di cloro che, infatti, trionfano nelle case attraverso le finestre (che per il caldo nella grande maggioranza erano state lasciate aperte), è stato svegliato di soprassalto dall'ululato delle sirene, dei mezzi dei vigili del fuoco, delle ambulanze che trasportavano i primi intossicati all'ospedale, delle autoradio della polizia e dei carabinieri che correvano verso la zona dove il pericolo era più imminente. Nella notte, appena rischiarata da uno spicchio di luna, il piazzale del terminale marittimo, invaso dall'enorme nube venefica, appariva in una visione da incubo. Una terribile scena da fantascienza, resa ancora più drammatica dall'indirizzi dei mezzi di soccorso e dal fuggi-fuggi generale. Nelle frazioni di Camaletto, Fossamstra e San Bartolomeo sembrava di essere tornati all'epoca della guerra e degli allarmi aerei.

La nube, sospinta da una leggera tramontana, si è poi spostata verso il mare. Quasi tutti i componenti gli equipaggi delle navi ormeggiate ai cantieri di riparazione o all'ancora in rada sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*, gettatisi in mare, sono stati recuperati più tardi dall'equipaggio del rimorchiatore *Palmaria*. Alcuni dei componenti di riparazione e di esplorazione sono stati colti nel sonno dalle benefiche esalazioni. Due marinai della motocisterna *Polare*

Drammatica denuncia di Hanoi

Criminali bombardamenti USA su dighe e canali minacciano milioni di vite nella RDV

Brutalmente repressa a Saigon una manifestazione di buddisti e di giovani - Sciopero generale a Hué

SAIGON, 14.

Una gravissima accusa è stata lanciata oggi dalla Repubblica democratica vietnamita contro gli Stati Uniti: quella di bombardare sistematicamente, per distruggerla, la complessa rete di argini, dighe, canali di irrigazione, minacchiando così la vita di milioni di persone che da questo sistema di irrigazione dipendono. Già nel passato la RDV aveva, in numerose occasioni, denunciato le incursioni americane sulle dighe e sugli argini del Vietnam del Nord, ma la denuncia offinaria appare un'ora più grave e drammatica. Essa è stata fatta da Phan My, sottosegretario alle acque, il quale ha sottolineato come gli aerei americani abbiano già lanciato « migliaia di tonnellate di bombe, missili e razzi sulle opere di irrigazione e sulle dighe, sia di giorno che di notte ». « L'attacco contro il sistema di irrigazione contro le dighe — egli ha detto — mira a provocare inondazioni e siccità, ed è un crimine per il quale non ci sono parole ». Queste accuse, egli ha aggiunto, minacciano la vita di milioni di persone ».

Phan My ha ricordato che il sistema di irrigazione e di dighe è stato costruito nel corso di molti secoli dai lavori dei contadini vietnamiti. Un altro crimine è stato denunciato oggi alla radio del *Pathet Lao*, la quale ha denunciato come aerei a reazione americani decollati da base in Thailandia abbiano bombardato, il 23 maggio scorso, l'ospedale di Khang Khay, nella Piana delle Giare, distruggendo molti edifici, grandi quantitativi di equipaggiamenti medici e di medicinali, e uccidendo e ferendo numerosi pazienti.

Nelle zone occupate del Vietnam del sud la situazione è sempre molto tesa. Stamatina a Saigon i reparti speciali per la repressione delle manifestazioni, di recente costituite, sono intervenuti con estrema brutalità contro una dimostrazione di buddisti e di giovani, lanciando una quantità incredibile di bombe lacrimogene e sparando oltre i centinaia di colpi di pistola. Ufficialmente, i colpi sono stati « sparati in aria a scopo intimidatorio », ma un agente in borghese è stato visto sparare direttamente nella schiena di una ragazza di 19 anni, Nguyen Thi Lan, e di un giovane, che sono rimasti gravemente feriti. Altri giovani, afferrati dagli agenti, sono stati duramente malmenati e scaraventati, grondanti sangue, nei furgoni cellulari.

I giovani manifestanti recavano cartelli con scritte come « Ritireremo gli americani responsabili della morte del venerabile Tri Quang » (il monaco che da una settimana sta effettuando lo sciopero della fame a Hué, e che è ora in gravi condizioni). « Non abbiamo fiducia nei generali Thieu e Ky », « Siamo pronti ad andare in prigione ».

La manifestazione si era sviluppata dopo che, in numerosi strade della città, erano andati formandosi gruppi di 2.000 dimostranti ognuno. Uno di questi gruppi aveva fermato e dato alle fiamme i jeep americane e una delle polizia collaborazionista, impadronendosi di armi e di mazze antigas. Nel pomeriggio una nuova grande dimostrazione, con meno di cinquanta partecipanti, si è avuta davanti all'istituto buddista. Anche in questo caso i reparti di repressione sono intervenuti in forze, arrestando decine di persone.

A Hué è sempre in atto uno sciopero generale, che la polizia manda da Saigon tenta invano di far cessare imponendo con le minacce la riapertura dei negozi. I monaci buddisti hanno invitato la popolazione a uno sciopero della fame di 24 ore, per domani.

Nuovi scontri vengono segnalati fra unità americane e unità del FNL nella provincia di Kontum, ma non si hanno dettagli in proposito. Una notizia data in termini confusi da un portavoce militare USA a Saigon ha suscitato un certo allarme tra gli osservatori perché dietro di essa potrebbe nascondersi un nuovo tentativo di provocazione. Il portavoce ha detto che « un aereo non identificato » che « apparentemente minaccia » la portaerei Ranger, è stato abbattuto da un *Phantom* con un razzo aria-aria. Un secondo aereo, anche non identificato, è riuscito invece a sfuggire alla visita compiuta a Pe-



Selvagge violenze nella grande città olandese

Operaio ucciso dalla polizia ad Amsterdam

I poliziotti hanno attaccato una pacifica assemblea di lavoratori Sciopero generale — Incendiati due furgoni del « Telegraaf », accusato di calunniare gli operai — Quarantasei i feriti

AMSTERDAM, 14.

Un operaio è morto e numerosi altri sono rimasti feriti, alcuni in modo molto grave, nel corso di violenti incidenti scoppiati nella maggiore città olandese e provocati dalla brutalità della polizia. Feriti sono circa due mila operai, in gran parte lavoratori edili, si erano riuniti nella massima calma davanti al municipio per protestare contro una trattenuta sui salari improvvisa e ingiustificata. Prima che un sindacalista prendesse la parola, la polizia si è scagliata con furia contro i dimostranti, molti dei quali erano pacificamente seduti sul selciato.

Le violenze politiche (analoga a quelle che tanta indignazione sollevavano durante il matrimonio della principessa ereditaria con l'ex ufficiale nazista), hanno avuto da parte degli operai una energica risposta: lancio di pietre, di bidoni di inondazione, di sedie metalliche. D'un tratto, un manifestante di 55 anni, Jan Wiegelaar, si acciuffava al suolo e poco dopo spirava. La polizia si è affrettata a dichiarare che l'operaio era morto « per cause naturali » (sinope), ma il sindacato edili ha replicato accusando la polizia di mentire e proclamando per oggi lo sciopero generale.

Stamane, circa tremila operaie hanno effettuato una violenta manifestazione di ostilità contro il giornale *Telegraaf*, che ha dato dei fatti una versione deformata e tendenziosa. I verti dei quotidiani sono stati rotti a sassate, due furgoni rovesciati e incendiati. La polizia ha sparato con tristeza, altri sono stati feriti parcochi. Altri sono stati feriti bastonate. Il deputato comunista Jager ha chiesto al ministro degli Interni Smalensbrouk di sospendere il commissario capo di Amsterdam e di punire gli agenti colpevoli di brutalità. Questa sera 500 poliziotti hanno preso posizione nel centro della città e intorno al palazzo reale.

Nella foto: gli operai rovesciano un furgone del giornale *Telegraaf*.

Helsinki

Lungo colloquio di Kossighin con Urho Kekkonen

Vietnam e sicurezza europea al centro dell'incontro

URSS

143.917.000 elettori hanno votato per il Soviet Supremo

MOSCA, 14.

Il primo ministro sovietico, Kossighin, ha proseguito oggi la sua visita in Finlandia, intrattenendosi per un'ora e un quarto con il presidente finnico, Urho Kekkonen, sulla situazione politica generale e, in particolare, sui problemi della sicurezza europea e del Vietnam, dell'Africa e dell'Asia. E' stato questo il secondo colloquio tra i due statisti, che già ieri avevano avuto un incontro di un'ora e mezzo non previsto del programma.

Precedentemente Kossighin aveva deposito una corona di fiori sulla tomba del profondo sultano finlandese Paasikivi, lo statista che negò il trattato di amicizia, cooperazione e mutua assistenza del 1948 con l'Unione Sovietica, destinato a fornire la base delle positive relazioni tra i due paesi. Kossighin ha anche visitato il Parlamento, dove si è incontrato con numerosi rappresentanti del governo di coalizione uscito dalle ultime elezioni.

Kossighin ha toccato i temi fondamentali dei suoi colloqui con i dirigenti finnici nel corso del banchetto di offerte ieri sera a New York (alle Nazioni Unite), sia a Ginevra per consoliderne oggi in molti settori a livello della sua istituzione, sia a Harlingen. Sale così a 59 il numero di Starfighter dell'aeronautica di Bonn caduti in 4 anni. Il pilota degli Starfighter (che sono stati sostituiti non a tempo, « bare volanti ») rappresenta un mistero e al tempo stesso uno scandalo di grossa proporzio-

ne, che già suscitò vivaci polemiche nella RFT e negli Stati Uniti.

Capaci di volare a velocità doppia del suono, considerati « lavoratori della scienza e della tecnica, dotati di apparecchiature elettroniche modernissime, questi aerei di progettazione americana sono stati adattati dai paesi della Nato (fra cui l'Italia) per i piloti greci, che hanno collocato cinquecento bare atomiche. Ed è appunto al trasporto e al lancio degli ordigni nucleari che gli Starfighter sono destinati. Dodge di essi — come ha rivelato il settimanale *Der Spiegel* — sono sempre pronti a decollare con armi nucleari, e con una bomba atomica acciuffata sotto la fusoliera. Il pilota di turno attende l'eventuale ordine di partire « verso est », seduto ai pulsanti di pochi metri di distanza.

Gli aerei caduti non trasportavano atomici (più esattamente: non risultò che ne trasportassero). E' ovvio tuttavia che di tempo in tempo, durante gli allarmi simulati per addossare ai piloti degli Starfighter le loro responsabilità di morte, si trovino con armi nucleari non associate al boicottaggio.

Sia innanzitutto che cosa cadrebbe nel caso in cui di essi cadesse, esplosivo.

Una regione assai vasta dell'Europa occidentale sarebbe devastata nel giro di pochi istanti. Per di più ancora sarebbe la prospettiva di un conflitto mondiale, come si è visto in Corea.

La risposta di Bonn

ha toccato anche l'attuale

tema delle relazioni culturale antichissime fra i due paesi.

Il presidente italiano ha poi detto che le due nazioni « sono da tempo impegnate con forza e fiducia, determinazione, nella ricerca di ogni equa intesa che possa contribuire a ridurre la tensione internazionale; si adoperano con lo stesso spirito per favorire misure di disarmo e collaborano in seno alle Nazioni Unite e ad altri importanti organismi internazionali che si propongono la comprensione, l'intesa e la pace fra i popoli ».

« Siamo uniti nel desiderio di instaurare, con il lavoro e il talento che le nostre nazioni possiedono, un ordine migliore all'interno dei nostri paesi e fra i due Stati antichi e nuovi di tutta la terra ».

La giornata di domani sarà impegnata in visite a vari centri culturali e produttivi.

Giovedì arranno luogo l'incontro e i colloqui ufficiali fra il ministro Fanfani e il ministro degli esteri svedese, Torsten Nilsson.

Mario Galletti

Per una visita di otto giorni

CIU EN-LAI GIUNGE DOMANI A BUCAREST

BUCHAREST, 14.

Il primo ministro cinese, Ciu En-lai, arriverà a Bucarest giovedì 16 giugno, per la preannunciata visita ufficiale in Romania. La visita del primo ministro cinese era stata annunciata ufficialmente la settimana scorsa ma non era stata precisata la data.

Ciu En-lai trascorrerà due giorni in Romania. Egli visiterà i paesi di popolazione straniera, imprese, statali e avrà colloqui con il leader del P.C. Romeno, Nicolae Ceausescu.

Il primo ministro cinese resterà la visita compiuta a Pe-

riu romeno, Ion Gheorghe Mauer.

Il programma ufficiale della visita, reso noto in serata nella capitale romena, prevede la visita a Bucarest, al Teatro dell'Opera e per mercoledì un ricevimento in onore dell'ospite. Giovedì prima di partire, Ciu En-lai prenderà la parola in un grande comizio pubblico.

Da parte cinese è stato anche annunciato che Ciu En-lai, durante il viaggio alla volta della Romania, sosterà a Kabul, dove farà colazione con il primo ministro afgano, Mohammad Mar-

toni.

Mario Galletti

Iniziato il viaggio di Saragat in Svezia

Auspicio di intese fruttuose per la pace nello scambio di saluti con re Gustavo — L'on. Fanfani domani da Nilsson

Dal nostro inviato

STOCOLMA, 14.

Il terzo viaggio scandinavo del presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, è cominciato ufficialmente stamane alle ore 11,50 (ora svedese, corrispondente alle 12,50 italiane) quando la prima di quattro squadriglie di reattori militari svedesi che si sono avvicinati nella scorrata all'aereo italiano si è mossa, con quattro caccia per parte, di lati del Caravelle presidenziale. Lo aereo del presidente Saragat, che aveva lasciato Fiumicino alle ore 9,30 in forma privata, ha preso terra all'aeroporto della capitale svedese alle 12,45 locali: l'accoglienza, ufficiale, è stata tuttavia semplice e rapida. Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di « accoglienza e rapida, Re Gustavo Adolfo VI, eretto e imponente nonostante i quasi 81 anni, ha salutato l'ospite italiano, che ha ricevuto il benvenuto anche dai membri del governo, del parlamento e della municipalità. Non si sono avuti discorsi. L'invito, quello svedese, è stato di

RISULTATI E COMMENTI AL VOTO DI DOMENICA

La flessione ad Ascoli compensata dai successi negli altri Comuni minori

Anche la DC è calata in percentuale - Avanza il PSIUP: 1 consigliere alla lista civica MACC - Hanno trovato spazio i personalismi e la politica di corruzione di cui l'aumento dei voti monarchici è l'indice più sconcertante

Dal nostro inviato

ASCOLI PICENO, 14. Nonostante il dato non favorevole di Ascoli Piceno il PCI in quanto si è ristretto nella sua lista elettorale nelle Marche ha riconfermato la sua forza di partito saldamente sostenuta dalle masse popolari ed in grado anche di dare scacco alla DC ed ai suoi alleati. Infatti, una serie di feroci atti del PCI e delle liste civiche di sinistra hanno risuonato elettoralmente nei vari centri dell'ascolano chiamati a rinnovare i propri Consigli comunali. Ciò va detto per dare un quadro obiettivo ed imparziale dei risultati senza con ciò tendere a incitare la flessione subita da una parte della DC e del centro-sinistra. Una flessione in voti ed in percentuale che ha avuto il suo pratico riflesso anche nella perdita di un consigliere (il gruppo comunista passa così da 8 a 7 membri). Anche la DC ha avuto un calo

in percentuale e se lo ha potuto restinguere lo deve al flusso netto della sua lista al di fuori di una grossa fetta dei suffragi perduti dalla destra liberale.

Per il PSDI, mentre il PSIUP si è posizionato molto forte in confronto alla sua media nazionale, avanza ancora passando dal 7 al 7,51%. Avanza leggermente pure il PSI ed il PRI. Da riferire che la presentazione di una lista civica (il MACC), che ha ottenuto il 2,29% ed un consigliere, ha avuto il suo peso rispetto elettorale dei vari centri dell'ascolano chiamati a rinnovare i propri Consigli comunali. Ciò va detto per dare un quadro obiettivo ed imparziale dei risultati senza con ciò tendere a incitare la flessione subita da una parte della DC e del centro-sinistra. Una flessione in voti ed in percentuale che ha avuto il suo pratico riflesso anche nella perdita di un consigliere (il gruppo comunista passa così da 8 a 7 membri).

Anche la DC ha avuto un calo

catamente e massicciamente usata dai candidati di tutti i partiti del centro-sinistra ed in particolare di quelli dc.

A tale proposito è svelatamente significativo un dato abbastanza curioso: il numero di suffragi dell'elettorato ad Ascoli Piceno avanza in monarchici. Ciò dà la misura - insieme ad altri risultati - di quanto non sia stata duramente punita come meritava la DC per le sue molte e nere colpe (non ultima la presentazione di una lista civica fatta fuori l'anno scorso) e il modo stravolto e anomalo con cui la campagna elettorale è stata condotta e portata a compimento ad Ascoli Piceno dai partiti governativi e dalle altre.

Tuttavia, tuttavia, non rideuce la esigenza per il nostro partito di un centro-sinistra grande e forte. L'indumento di cui si parla ai nostri dc è molto forte.

Come dicevamo all'inizio, la perdita subita ad Ascoli dal PCI è stata largamente compensata dalle affermazioni avviate negli altri Comuni minori. Ad Arquata del Tronto viene conquistata per la prima volta dopo venti anni di governo da una lista di sinistra. Qui la DC ha perduto il 47% dei suffragi e la concentrazione di sinistra li ha raddruppiati. Le sinistre conservano saldamente il Comune di Castel di Lanza, mentre le loro vicinanze in voti sulla lista dc. A Montegiorgio - dove si votava per la prima volta con la proporzionale - il PCI avanza di circa 7 punti sulle elezioni precedenti del '64 recuperando gran parte dei voti perduti dopo il '64.

La lista PCI-PSIUP ha conquistato il comune di Ausilia; 288 e 11 seggi (52,7%) alla lista di Rinascita e 239 voti con 4 seggi (47,3%) alla DC. A Dianella ha vinto una lista di indipendenti (i voti dei partiti dissidenti); risulta sconfitta la DC ufficiata, che ha avuto 161 voti contro 274.

In tutti questi comuni minori i risultati sono assolutamente a favore delle sinistre, perde la DC. Il fatto di averne più di 1.000 suffragi è di per sé un risultato quotidiano, i quali, per mascherare pietosamente lo smacco subito dalla DC che ha perduto sei comuni, dei quali 5 passati alle sinistre ed uno ai dissidenti), può essere di raffigurare come difficili e causa di situazioni particolari e alleanezze locali».

Più complessa - e pertanto degena di un esame attento e meditato - la situazione nei tre comuni superiori ai cinquemila abitanti: Sinalcà, Cabras e Carloforte.

Vi è da dire subito che a Sinalcà, in provincia di Nuoro, nonostante gli intrighi e gli intrallazzi, la DC è stata battuta ove le sinistre si sono presentate unite. Dove il PSI e il PSDI hanno aderito ai richiami scissionisti, l'elettorato ha riservato loro durissime critiche, non solo al nostro partito ed alle forze che con i comunisti hanno voluto fronteggiare l'attacco delle coalizioni di centro-sinistra.

Già, il PCI ha voluto fronteggiare l'attacco delle coalizioni di centro-sinistra.

Montegiorgio ha fatto registrare una delle più alte percentuali di affluenze alle urne: 94,9%. Il nostro partito, in questo centro, ha in larga misura recuperato il suo elettorato (11.175 delle amministrative del '64). Il lieve miglioramento ha registrato il PSI, che è passato dai 783 voti del '64 ai 202 elettori (1,97%), mentre 422 voti (2,9%) sono andati alla lista della Torre (destra) e 59 ai dati PSIUP (nuovo seggio). In linea di nuovo, Comitato, stando allo stesso confronto tra PCI e PSDI, non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

Walter Montanari

Montegiorgio ha fatto registrare una delle più alte percentuali di affluenze alle urne: 94,9%. Il nostro partito, in questo centro, ha in larga misura recuperato il suo elettorato (11.175 delle amministrative del '64). Il lieve miglioramento ha registrato il PSI, che è passato dai 783 voti del '64 ai 202 elettori (1,97%), mentre 422 voti (2,9%) sono andati alla lista della Torre (destra) e 59 ai dati PSIUP (nuovo seggio). In linea di nuovo, Comitato, stando allo stesso confronto tra PCI e PSDI, non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

Il nostro partito, in questo centro, ha in larga misura recuperato il suo elettorato (11.175 delle amministrative del '64). Il lieve miglioramento ha registrato il PSI, che è passato dai 783 voti del '64 ai 202 elettori (1,97%), mentre 422 voti (2,9%) sono andati alla lista della Torre (destra) e 59 ai dati PSIUP (nuovo seggio). In linea di nuovo, Comitato, stando allo stesso confronto tra PCI e PSDI, non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli, nonostante la vittoria di stretta misura del centro-sinistra (PCI, PSDI, PSDI), non sarà facile fronteggiare l'attacco di una spata di centro-sinistra.

A Petritoli

LIVORNO

Inaugurata la Mostra della scuola medico psico pedagogica

Dalla nostra redazione

LIVORNO. 14. Alla presenza del presidente della Provincia, compagni Filippelli e di altre autorità provinciali, comunali e scolastiche, è stata inaugurata questa sera, alla Casa della Cultura, la rassegna dei lavori dei piccoli allievi della scuola speciale Medico-Psico-Pedagogica.

La rassegna costituisce il frutto delle esperienze di lavoro riuscite dai minori che frequentano questa scuola speciale istituita dalla Amministrazione Provinciale nel 1962 e aiutata ogni alla fine del suo quarto di attività.

Senza aver pretesa alcuna di suscitare interesse di natura artistica, i lavori raccolti non possono essere considerati certamente fine a se stessi. E' importantissima comunque che siano proposti all'attenzione pubblica per sottolineare il valore sociale che essi assumono nel difficile processo di recupero dei minori caratterizzati da insufficienze mentali. Ogni lavoro, sia esso semplice o complesso, è stato realizzato sotto l'attenta guida di insegnanti specializzate che pur preoccupandosi di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare sempre nuovi interessi e per valorizzare la personalità dei minori. Sono esposti numerosi disegni, in tarsi, lavori in rame, composizioni in plastica, sculture, lavori di cucito, artigianato, stoffe, oggetti di arredamento, ecc.

Il dott. Romano Pollici, direttore sanitario della scuola speciale, ha svolto una relazione sui risultati ottenuti, attuali nella assistenza all'insufficienza mentale. Successivamente è stato proiettato un documentario: « Una scuola, una speranza », realizzato dalla scuola speciale dell'ufficio stampa della Provincia.

Con questo Istituto che impone, l'Amministrazione provinciale, per una svolta di circa 50 milioni annui, 120 bambini possono beneficiare per tutto il giorno, delle ore 8,30 alle 17, della guida e dell'incoraggiamento di personale altamente qualificato che cerca attraverso trattamenti vari e metodi educativi speciali di recuperarli al mondo del lavoro.

La composizione attuale del consiglio che sarà in via definitiva, è composta in due sezioni di scuola materna, in una sezione preavviata, in dieci classi elementari, in un laboratorio di economia domestica ed in laboratorio di telecamere.

Gli articoli 51 e 52 della Costituzione affermano, testualmente che la Repubblica « protegge la maternità, l'infanzia e la giovinezza, favorendo gli istituti necessari a tale scopo che ogni cittadino inabile ed i minori hanno diritto alla educazione ed all'occupazione professionale ».

In que lo spirito che la Amministrazione provinciale decide di dar vita anche a Livorno, alla scuola speciale, 57 minori ed iscritti al prima tempo e in quella successiva (1963/64) salvo a 76, per superare il capitolo l'anno passato mentre natale, quale anno scolastico dell'attuale anno scolastico dell'attuale sono saliti a 126. Questo sta a dimostrare la necessità ed le opportunità di detta istituzione. Per questo scuola sono impegnati 11 insegnanti della Scuola e 17 dipendenti della Amministrazione Provinciale che provvede a prendere ed a riportare a mezzo pubblico, i ragazzi da scuola e scuola ed invecchiata.

Fra i risultati positivi ottenuti nella nostra città, si può senz'altro ascrivere la fiducia che le famiglie putrono in questo tipo di scuola. Queste famiglie, e non solo esse, sono convinte di avere trovato nel personale insegnante, medico, nelle terapie e in ovella inserire una particolare sensibilità per una aiuta sicura ed effettiva che dà conforto per il reinserimento nella società di questi ragazzi. Il lavoro per il personale incaricato di questo, che noi chiameremo una missione, è quanto mai faticoso ed troppo delicato, ma i frutti che essi raccolgono sono notevoli, per cui la soddisfazione che ne traggono è veramente grande. Un lavoro umano e qualificato che mira, come già detto, al recupero sociale di elementi altrimenti perduti. Per questo anche la cittadinanza gli è molto grata.

Tornando alla mostra, che

ieri sera alla Casa della Cultura presenti le autorità cittadine

L'udienza fissata per il 7 luglio

In giudizio la Montecatini per le aree del Porto

Dalla nostra redazione

LIVORNO. 14. L'amministrazione comunale sta affrontando problemi relativi al ripercorso delle aree per la piccola industria. L'attenzione, fini luglio del '63 il Consiglio comunale, avvalendosi della legge, iniziò una serie di contatti dei terreni in località La Cigna. A distanza di tanti anni le autorità ministeriali hanno ancora dato nessuna risposta alle autorità comunali. Nell'attesa l'amministrazione popolare, posta nella necessità di riporre le aree per importanti settori quale la piccola industria e l'artigianato, ha preso contatti con i proprietari dei terreni compresi nel piano per l'attuazione della 167/a, per vincolare la rivendita dei terreni medesimi a prezzi accessibili ai piccoli industriali ed agli artigiani.

Inoltre, una dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontrano nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato se ne conosce la destinazione. Per ovviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un importantissimo settore dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolanti per i attuali proprietari terrieri.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni, propensi al porto per 99.000 mq, concessi a suo tempo alla Montecatini, per l'installazione di complessi industriali ma che sono rimasti da quando non utilizzati, nonostante precise disposizioni contrattuali, dopo una serie di trattative in fruttuose ha citato in giudizio il monopoli milanese.

La prima udienza della causa è stata fissata per il prossimo sette luglio.

Dalla nostra redazione

LIVORNO. 14. Grande attesa in città per il balletto russo di Moisseiev che domani sarà di scena al teatro La Gran Guardia. Il botteghino del Teatro ha già presoché esaurito tutti i biglietti (ieri sera restavano solo quelli dell'ultima fila) ed è un vero peccato che questo spettacolo di eccezionale livello artistico sia dato a Livorno una sola serata.

La eccezionale richiesta di biglietti, d'altra parte è già sfornata dal fatto livello artistico del complesso dei 120 ballerini e musici dell'Unione Sivatica, considerato certamente non a torto uno dei migliori, se non il migliore in senso assoluto, del mondo. D'altra parte anche i telespettatori italiani più volte hanno avuto occasione di vedere alcuni brani dei lavori di Moisseiev.

Il programma con cui Igor Moisseiev presenta quest'anno in Europa il suo balletto è in parte rinnovato; mentre il primo tempo mantiene infatti il nerbo delle danze tradizionali russe, con la splendida Via della Danza ed il celeberrimo I Partigiani, nel secondo l'illustre artista sovietico ha voluto rielaborare secondo i canoni della danza russa e secondo la profonda sensibilità della sua arte, le più tradizionali e significative danze dei paesi europei toccati dalle sue tournée.

Saranno interpretate: L'asturiana, Domenica, Tarantella siciliana, Danze Tzigane, Lotta di ragazzi e il celebre I. d.

TERNI. 14. Il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno per chiedere l'immediata attuazione dell'Ente Regionale per rendere operante la programmazione regionale democratica. A questo voto voleva il consenso, tra PCI, DC, PRI, PSI, PSIP, si è pervenuto a conclusione di un incerto dibattito sulla programmazione economica regionale e nazionale.

Lon Micheli, democristiano, ha ribadito l'esigenza di condurre unitariamente la lotta regionale, di attuare il Piano Umbro e imporre una politica diversa alle Partecipazioni Statali. A loro volta Poni, Guidi, il rappresentante del Pci, il repubblicano Valle, l'assessore Bartolini, il presidente Porelli e Romani, il Psi, hanno sottolineato la portata decisiva di ogni lotta parallela per la Regione e per la programmazione e sulla riforma della finanza locale.

n. del Piano Umbro.

Larghissima maggioranza si è raggiunta, se si escludono liberali e misuristi, sui tre proposte: 1) la lotta regionale; 2) Bartolini; 3) adottare alla discussione del Consiglio per la Programmazione Regionale Umbra la legge sulle aree depresse del centro-nord; 2) impegno a tutti i livelli per ottenere dal governo il rispetto degli impegni per attuare l'ordine del giorno votato dal Parlamento favorito dalla legge 630 del 19 giugno 1966 nei locali della Stabilimento balneare Solvay.

È facoltà del direttore di gara apportare al presente regolamento quelle modifiche che egli ritiene opportune per il giudizio.

Intanto il Consiglio provinciale, con la direzione di favore di gara entro 10 minuti dal termine della partita accompagnata dalla tassa di L. 1000, restituirla solo in caso di reclamo accettato. A tutti i concorrenti pro-

sente, si consiglia di non uscire dal campo.

TERNI. 14. Il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno per chiedere l'immediata attuazione dell'Ente Regionale per rendere operante la programmazione regionale democratica. A questo voto voleva il consenso, tra PCI, DC, PRI, PSI, PSIP, si è pervenuto a conclusione di un incerto dibattito sulla programmazione economica regionale e nazionale.

Lon Micheli, democristiano, ha ribadito l'esigenza di condurre unitariamente la lotta regionale, di attuare il Piano Umbro e imporre una politica diversa alle Partecipazioni Statali. A loro volta Poni, Guidi, il rappresentante del Pci, il repubblicano Valle, l'assessore Bartolini, il presidente Porelli e Romani, il Psi, hanno sottolineato la portata decisiva di ogni lotta parallela per la Regione e per la programmazione e sulla riforma della finanza locale.

n. del Piano Umbro.

Larghissima maggioranza si è raggiunta, se si escludono liberali e misuristi, sui tre proposte: 1) la lotta regionale; 2) Bartolini; 3) adottare alla discussione del Consiglio per la Programmazione Regionale Umbra la legge sulle aree depresse del centro-nord; 2) impegno a tutti i livelli per ottenere dal governo il rispetto degli impegni per attuare l'ordine del giorno votato dal Parlamento favorito dalla legge 630 del 19 giugno 1966 nei locali della Stabilimento balneare Solvay.

È facoltà del direttore di gara apportare al presente regolamento quelle modifiche che egli ritiene opportune per il giudizio.

Intanto il Consiglio provinciale, con la direzione di favore di gara entro 10 minuti dal termine della partita accompagnata dalla tassa di L. 1000, restituirla solo in caso di reclamo accettato. A tutti i concorrenti pro-

sente, si consiglia di non uscire dal campo.

TERNI. 14. Il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno per chiedere l'immediata attuazione dell'Ente Regionale per rendere operante la programmazione regionale democratica. A questo voto voleva il consenso, tra PCI, DC, PRI, PSI, PSIP, si è pervenuto a conclusione di un incerto dibattito sulla programmazione economica regionale e nazionale.

Lon Micheli, democristiano, ha ribadito l'esigenza di condurre unitariamente la lotta regionale, di attuare il Piano Umbro e imporre una politica diversa alle Partecipazioni Statali. A loro volta Poni, Guidi, il rappresentante del Pci, il repubblicano Valle, l'assessore Bartolini, il presidente Porelli e Romani, il Psi, hanno sottolineato la portata decisiva di ogni lotta parallela per la Regione e per la programmazione e sulla riforma della finanza locale.

n. del Piano Umbro.

Larghissima maggioranza si è raggiunta, se si escludono liberali e misuristi, sui tre proposte: 1) la lotta regionale; 2) Bartolini; 3) adottare alla discussione del Consiglio per la Programmazione Regionale Umbra la legge sulle aree depresse del centro-nord; 2) impegno a tutti i livelli per ottenere dal governo il rispetto degli impegni per attuare l'ordine del giorno votato dal Parlamento favorito dalla legge 630 del 19 giugno 1966 nei locali della Stabilimento balneare Solvay.

È facoltà del direttore di gara apportare al presente regolamento quelle modifiche che egli ritiene opportune per il giudizio.

Intanto il Consiglio provinciale, con la direzione di favore di gara entro 10 minuti dal termine della partita accompagnata dalla tassa di L. 1000, restituirla solo in caso di reclamo accettato. A tutti i concorrenti pro-

sente, si consiglia di non uscire dal campo.

TERNI. 14. Il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno per chiedere l'immediata attuazione dell'Ente Regionale per rendere operante la programmazione regionale democratica. A questo voto voleva il consenso, tra PCI, DC, PRI, PSI, PSIP, si è pervenuto a conclusione di un incerto dibattito sulla programmazione economica regionale e nazionale.

Lon Micheli, democristiano, ha ribadito l'esigenza di condurre unitariamente la lotta regionale, di attuare il Piano Umbro e imporre una politica diversa alle Partecipazioni Statali. A loro volta Poni, Guidi, il rappresentante del Pci, il repubblicano Valle, l'assessore Bartolini, il presidente Porelli e Romani, il Psi, hanno sottolineato la portata decisiva di ogni lotta parallela per la Regione e per la programmazione e sulla riforma della finanza locale.

n. del Piano Umbro.

Larghissima maggioranza si è raggiunta, se si escludono liberali e misuristi, sui tre proposte: 1) la lotta regionale; 2) Bartolini; 3) adottare alla discussione del Consiglio per la Programmazione Regionale Umbra la legge sulle aree depresse del centro-nord; 2) impegno a tutti i livelli per ottenere dal governo il rispetto degli impegni per attuare l'ordine del giorno votato dal Parlamento favorito dalla legge 630 del 19 giugno 1966 nei locali della Stabilimento balneare Solvay.

È facoltà del direttore di gara apportare al presente regolamento quelle modifiche che egli ritiene opportune per il giudizio.

Intanto il Consiglio provinciale, con la direzione di favore di gara entro 10 minuti dal termine della partita accompagnata dalla tassa di L. 1000, restituirla solo in caso di reclamo accettato. A tutti i concorrenti pro-

sente, si consiglia di non uscire dal campo.

TERNI. 14. Il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno per chiedere l'immediata attuazione dell'Ente Regionale per rendere operante la programmazione regionale democratica. A questo voto voleva il consenso, tra PCI, DC, PRI, PSI, PSIP, si è pervenuto a conclusione di un incerto dibattito sulla programmazione economica regionale e nazionale.

Lon Micheli, democristiano, ha ribadito l'esigenza di condurre unitariamente la lotta regionale, di attuare il Piano Umbro e imporre una politica diversa alle Partecipazioni Statali. A loro volta Poni, Guidi, il rappresentante del Pci, il repubblicano Valle, l'assessore Bartolini, il presidente Porelli e Romani, il Psi, hanno sottolineato la portata decisiva di ogni lotta parallela per la Regione e per la programmazione e sulla riforma della finanza locale.

n. del Piano Umbro.

Larghissima maggioranza si è raggiunta, se si escludono liberali e misuristi, sui tre proposte: 1) la lotta regionale; 2) Bartolini; 3) adottare alla discussione del Consiglio per la Programmazione Regionale Umbra la legge sulle aree depresse del centro-nord; 2) impegno a tutti i livelli per ottenere dal governo il rispetto degli impegni per attuare l'ordine del giorno votato dal Parlamento favorito dalla legge 630 del 19 giugno 1966 nei locali della Stabilimento balneare Solvay.

È facoltà del direttore di gara apportare al presente regolamento quelle modifiche che egli ritiene opportune per il giudizio.

Intanto il Consiglio provinciale, con la direzione di favore di gara entro 10 minuti dal termine della partita accompagnata dalla tassa di L. 1000, restituirla solo in caso di reclamo accettato. A tutti i concorrenti pro-

sente, si consiglia di non uscire dal campo.

TERNI. 14. Il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno per chiedere l'immediata attuazione dell'Ente Regionale per rendere operante la programmazione regionale democratica. A questo voto voleva il consenso, tra PCI, DC, PRI, PSI, PSIP, si è pervenuto a conclusione di un incerto dibattito sulla programmazione economica regionale e nazionale.

Lon Micheli, democristiano, ha ribadito l'esigenza di condurre unitariamente la lotta regionale, di attuare il Piano Umbro e imporre una politica diversa alle Partecipazioni Statali. A loro volta Poni, Guidi, il rappresentante del Pci, il repubblicano Valle, l'assessore Bartolini, il presidente Porelli e Romani, il Psi, hanno sottolineato la portata decisiva di ogni lotta parallela per la Regione e per la programmazione e sulla riforma della finanza locale.

n. del Piano Umbro.

Larghissima maggioranza si è raggiunta, se si escludono liberali e misuristi, sui tre proposte: 1) la lotta regionale; 2) Bartolini; 3) adottare alla discussione del Consiglio per la Programmazione Regionale Umbra la legge sulle aree depresse del centro-nord; 2) impegno a tutti i livelli per ottenere dal governo il rispetto degli impegni per attuare l'ordine del giorno votato dal Parlamento favorito dalla legge 630 del 19 giugno 1966 nei locali della Stabilimento balneare Solvay.

È facoltà del direttore di gara apportare al presente regolamento quelle modifiche che egli ritiene opportune per il giudizio.

Intanto il Consiglio provinciale, con la direzione di favore di gara entro 10 minuti dal termine della partita accompagnata dalla tassa di L. 1000, restituirla solo in caso di reclamo accettato. A tutti i concorrenti pro-

sente, si consiglia di non uscire dal campo.

TERNI. 14. Il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno per chiedere l'immediata attuazione dell'Ente Regionale per rendere operante la programmazione regionale democratica. A questo voto voleva il consenso, tra PCI, DC, PRI, PSI, PSIP, si è pervenuto a conclusione di un incerto dibattito sulla programmazione economica regionale e nazionale.

Lon Micheli, democristiano, ha ribadito l'esigenza di condurre unitariamente la lotta regionale, di attuare il Piano Umbro e imporre una politica diversa alle Partecipazioni Statali. A loro volta Poni, Guidi, il rappresentante del Pci, il repubblicano Valle, l'assessore Bartolini, il presidente Porelli e Romani, il Psi, hanno sottolineato la portata decisiva di ogni lotta parallela per la Regione e per la programmazione e sulla riforma della finanza locale.

n. del Piano Umbro.

Larghissima maggioranza si è raggiunta, se si escludono liberali e misuristi, sui tre proposte: 1) la lotta regionale; 2) Bartolini; 3) adottare alla discussione del Consiglio per la Programmazione Regionale Umbra la legge sulle aree depresse del centro-nord; 2) impegno a tutti i livelli